

**FORMAZIONE.** Iniziato ieri il nuovo corso

## I manager si fanno «temporary» e tornano a scuola

I responsabili dell'associazione:  
«Un ripiego? No, una vocazione»

**Manuela Trevisani**

Sono partite ieri le lezioni della Leading Business School di Leading Network, associazione nazionale di temporary manager che conta oltre un centinaio di soci tra amministratori delegati, direttori generali e direttori di funzione senior e che ha la sua sede proprio a Verona. Un punto di partenza, che è anche punto di arrivo di un lungo percorso di preparazione e di condivisione di esperienze manageriali tra i membri dell'associazione, come hanno spiegato il presidente di Leading Network Federico Ferrarini e il vicepresidente Antonio Bottega.

«L'attività del temporary manager non va vista come un ripiego imposto dai tempi alla tradizionale modalità della dirigenza: è piuttosto una vocazione professionale, che necessita di caratteristiche peculiari che non tutti i manager hanno e, soprattutto, di una formazione specifica», hanno commentato Ferrarini e Bottega. «La scuola è nata proprio con questo obiettivo: mettere in comune le esperienze per creare un sapere condiviso e standard comuni da andare poi ad applicare sul campo».

I formatori, infatti, sono gli

stessi temporary manager, che nell'arco dell'ultimo anno si sono divisi in dipartimenti e hanno approfondito tematiche specifiche. Il primo incontro, ieri, si è concentrato sul lavoro in team tra temporary manager: il prossimo appuntamento è in programma il 5 aprile con il workshop «Innovazione commerciale e internazionalizzazione delle vendite» e il successivo sarà il 10 maggio su «Come calcolare la marginalità, come sviluppare il budgeting e reporting».

Le lezioni si tengono nella nuova sede della Leading Business School, all'interno del centro direzionale E33 di San Martino Buon Albergo. Proprio qui, peraltro, si trova il quartier generale di Net Spin Lab, società di informatica che è stata acquisita al 60% da 16 manager associati di Leading Network. «Si è deciso di avviare questa partnership per sviluppare nuovi strumenti informatici a supporto degli interventi dei temporary manager nelle imprese», ha fatto sapere Ferrarini. «Nell'ultimo anno l'associazione si è molto ampliata con l'apertura di nuove sedi a Milano, Vicenza, Padova, etc: il contatto diretto con il territorio per noi è un elemento fondamentale». ●